

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it



CORRIERE ELBANO

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it



Anno LVIII - 14
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2006 €25,00 - estero €32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

PORTOFERRAIO 31 luglio 2006

Il Parco compie dieci anni

In questi giorni si compiono dieci anni di vita del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, istituito il 22 luglio 1996, ma nessuna celebrazione e nessun festeggiamento è in programma. Segno inequivocabile di scarso entusiasmo e, forse, di inconfessabile imbarazzo da parte di chi qualche responsabilità in questi dieci anni l'ha avuta. Del resto un ente che per metà della sua vita è stato commissariato, rappresenta un'anomalia istituzionale che non può non riflettersi nella sua attività e nei risultati conseguiti. Il Parco è nato tra polemiche e manifestazioni ostili anche drammatiche: blocco di traghetti, spedizioni in Regione, cortei contro, ricorsi al TAR, adunate rumorose, terrorismo psicologico che oggi con fatica ricordiamo. Il timore diffuso e propagato era di un ingessamento delle nostre isole soffocate da vincoli rigidissimi che le avreb-

bero rese invivibili distruggendone l'economia. E' evidente a tutti che così non è stato ma, purtroppo, alla paura non si è sostituita la condivisione e l'indifferenza ha messo d'accordo tutti. Le isole, le sette perle della collana di Venere, hanno continuato ad essere separate, distinte e distanti, il mare (quel "mare principale" che è la denominazione etimologica e originaria di Arcipelago) non le ha liberate dall'antico retaggio dell'insularità vissuta come incomunicabilità. Scrive Legambiente in una specie di cartolina ragionata sui dieci anni del Parco: "Abbiamo dietro alle spalle 10 anni di parco elbanocentrico, un'area protetta che ha vissuto le isole più piccole come aggiunta di cui occuparsi saltuariamente e solo se qualche emergenza lo imponeva. Gorgona quasi ignorata e consegnata al carcere, senza nessun vero progetto, senza

una vera capacità di interlocuzione tra Parco, Colonia Penale e Comune di Livorno; Capraia defilata, forse con il record di risorse stanziate rispetto agli abitanti, ma con opere realizzate e spesso inutilizzate, sottoutilizzate o in degrado, una specie di incompiuta di cui si rischia di non trovare più nemmeno lo spartito iniziale e con la grande questione dell'utilizzo delle strutture dell'ex carcere ancora da definire; Pianosa, forse il vero drammatico esempio dell'incapacità di Parco ed Istituzioni di tracciare un percorso condiviso di uso di una delle magnificenze del Mediterraneo e di un enorme patrimonio edilizio pubblico che rischia un degrado inarrestabile, di uscire da una schermaglia infinita per l'affermazione di piccoli poteri, di competenze burocratiche, di veti incrociati e di rivendicazioni di proprietà che stanno imbalsamando l'isola



Isola di Montecristo



Isola di Pianosa

e favorendone una gestione improvvisata, di piccolo cabotaggio, incerta e senza nessuna vera prospettiva di salvaguardia e valorizzazione. Con una gestione dei flussi turistici "contingentati" incerta e confusa: in certi giorni Pianosa sembra semplicemente una spiaggia di Marina di Campo, invece che un'isola protetta di un Parco Nazionale. I protocolli, gli impegni, le firme sotto i documenti sono stati dimenticati poche ore dopo la sottoscrizione. Un immobilismo che ha imbalsamato Pianosa e rischia di riconsegnarla al carcere ed alla chiusura. Così non si riesce nemmeno a realizzare quello che è normale in qualsiasi area marina protetta: il posizionamento di 8 boe per consentire immersioni controllate e guidate in un mare di una tale bellezza che, da solo, sarebbe un'occasione unica per la selezione qualitativa delle molte at-

tività di Diving presenti all'Elba; Montecristo è avvolta nelle nebbie di una inaccessibilità garantita da una riserva integrale dello Stato e di una gestione affidata al Corpo Forestale che pare ormai anacronistica, anche perché le cronache mondane ci raccontano che l'impenetrabilità e il numero chiuso per mille visitatori annui, poi si trasformano troppo spesso in privilegio per le generose deroghe date dal Parco ai Vip, aspiranti Vip e imbucati vari. Giglio che ha pagato i primi 8 anni di vita del Parco, durante i quali l'Amministrazione Comunale di centrodestra ha rifiutato ogni rapporto con l'area protetta, fino a disinteressarsi dei possibili finanziamenti; Giannutri in eterna emergenza, divisa tra privatizzazione, abusi, assalto turistico incontrollato a coste e mare, ancoraggio selvaggio

che ara persino i fondali dell'area a riserva integrale, pesca di frodo". Forse oggi, speriamo domani il Ministro dell'Ambiente nominerà il prossimo Presidente del Parco. Molte le ipotesi, alcune di spessore, altre decisamente improponibili, ma se, come sembra, resisterà il veto reciproco, del Ministro e del Presidente della Regione, a nominare rappresentanti con griffes partitiche, il candidato più accreditato è l'accademico Mario Tozzi, con qualità scientifiche che ne fanno un esperto e con una alta visibilità mediatica che potrebbe tornare utile all'Arcipelago. Ancora più necessaria quindi la nomina di un Consiglio direttivo di persone capaci e competenti per un vero, necessario, improrcrastinabile rilancio del Parco.

Il Regolamento Urbanistico al traguardo

Una lunga, infinita seduta non è stata sufficiente a smaltire il carico pesantissimo di 450 osservazioni. La discussione preliminare si era condotta su un percorso di accesa polemica tra le parti in consiglio. L'opposizione con diversa accentuazione ma con la stessa determinazione si era espressa contro procedura e sostanza del Regolamento Urbanistico, contestandone la legittimità, denunciando ritardi nella presa di visione degli atti, minacciando di non partecipare, esclusa la componente di Giuliano Fuochi, alla discussione dei diversi singoli atti.



Il Sindaco Peria durante la discussione

Al momento di andare in macchina oltre un centinaio di osservazioni avevano ottenuto il voto favorevole del consiglio che proseguirà nella giornata di martedì primo agosto. Torneremo perciò nel prossimo numero a commentare questo importante, faticato traguardo dell'Amministrazione Peria.

I "miti" di Amalia Ciardi Duprè al De Laugier

Dal 25 luglio all'interno del Centro Culturale De Laugier è visitabile una mostra di sculture di Amalia Ciardi Duprè. "I Miti sono con Noi, il Mare li Custodisce" è una delle più ampie e complete mostre realizzate dall'artista fiorentina con 42 sculture, di cui 5 grandi bronzi e 27 studi grafici. La peculiarità dell'evento è testimoniata dal fatto che la quasi totalità delle opere proposte è inedita. La mostra si articola su 2 filoni più cari al repertorio artistico della Ciardi Duprè: il "mito del mare" e il "mito di terra", impersonato innanzitutto dalla leggenda di Demetra e Persefone. La mostra con ingresso gratuito rimarrà aperta fino al 30 ottobre 2006.



Il giovedì si vola in Corsica con Elbafly

Anche quest'anno Elbafly propone collegamenti AR con la Corsica, che si effettueranno ogni giovedì fino al 24 agosto. I voli, in partenza da Campo la mattina e con ritorno da Bastia nel tardo pomeriggio, permetteranno ai turisti ed agli abitanti dell'Elba di concedersi una comoda escursione nella vicina isola francese, ma anche di sfruttare le connessioni aeree che collegano il continente europeo alla Corsica, molte delle quali operate da compagnie low cost. Per promuovere la linea, che va ad arricchire ulteriormente la gamma di voli offerti da Elbafly, sono state studiate tariffe particolarmente vantaggiose che, in particolare, consentono ai residenti di acquistare un biglietto andata e ritorno con soli 66,00 Euro, grazie anche ai contributi dei Comuni elbani.

Si riafferma dunque la mission della società di servizi aerei Elbafly, caratterizzata dalla volontà di consolidare i collegamenti aerei da e per l'Elba a fini turistici ma anche a favore degli abitanti elbani.

In occasione del volo inaugurale, per i soci Elbafly è stato organizzato un tour dell'isola corsa con visita alla laguna di Diana e pranzo a base di ostriche e frutti di mare: un'occasione in più per approfittare di questa importante iniziativa.



da **Marciana Marina**

Concerto di operetta The Cotswold Savoyards

Mercoledì 2 agosto 2006 a Marciana Marina, alle ore 21,45 si terrà un concerto di operetta della Compagnia inglese "The Cotswold Savoyards" di Cheltenham, presenti all'Isola d'Elba per una serie di concerti. La compagnia è stata costituita nel 1962 per eseguire le opere di Gilbert & Sullivan, operettisti inglesi, rispettivamente librettista e compositore, diventati famosi nella Londra vittoriana della fine dell'800. The Cotswold Savoyards ha riscosso sempre maggiori successi per l'esecuzione dei suoi interpreti, includendo negli ultimi anni anche opere di Lehar, Offenbach e Johann Strauss. Oltre alle performance in costume che avvengono due volte l'anno a Cheltenham, in Inghilterra, la società esegue molti altri concerti il cui ricavato va in beneficenza. Pur essendo formata da appassionati di operetta, il loro livello artistico è professionale. Hanno cantato insieme ai solisti del D'Oyly Carte Opera Company e nel '97 si sono esibiti insieme all'orchestra della BBC. Il programma della serata prevede l'esecuzione di 17 brani di diversi autori, soprattutto brani delle operette di Gilbert & Sullivan, ma anche opere di Franz Lehar, Johann Strauss, un brano della Carmen di Bizet e dal Nabucco di Verdi.



E' morto Plinio Puletti, pioniere della nautica

Ci ha lasciati una persona che all'Elba ha dato tantissimo, probabilmente molto più di quanto da questa e dagli elbani abbia ricevuto. Un uomo di una intelligenza elevatissima e di pari intraprendenza, rettitudine, generosità. E' stato il precursore della nautica all'Elba. E lo è stato in quella fetta di isola che da tutti è sempre stata snobbata come la meno appetibile turisticamente: quel versante orientale che invece tanto ha da offrire ed offre, per bellezza e per posizione, assolutamente strategica. Lo aveva capito prima di tutti, dando vita ad un circolo nautico tra i più attivi non solo dell'Isola ma di tutto il panorama nazionale, soprattutto se si pensa che quel Circolo, con i suoi pontili controllati con le web-cam quando ancora pochissimi sapevano cos'era internet, con le importanti manifestazioni veliche di spessore internazionale, con gli offshore che impazzavano sull'acqua ai tempi d'oro di Casiraghi (poi scomparso proprio durante una corsa) e compagni, con i titoli vinti dai suoi associati illustri (Mellini, Masi, e altri), quel Circolo era e sarà (ormai pur-

troppo nella memoria) solo e soltanto Plinio Puletti. Un ometto dall'aria furba e dagli occhi penetranti dal quale uscivano sempre parole di pietra, perentorie, indiscutibili, quasi solenni. Plinio aveva pochi buoni amici, perché si concedeva poco alle confidenze altrui. Ma contava sulla stima indiscussa di tutti coloro che con lui avevano avuto modo di collaborare. Mostrava, a quei pochi amici, fieramente (ma mai superba mente), le lettere che personaggi di assoluto calibro gli inviavano per testimoniare la soddisfazione provata durante gli eventi organizzati nella piccola Cavo. Quella piccola Cavo ahimè tanto invidiata, come lo stesso Plinio, da altri elbani (lui non lo era, ma ci viveva da tanto, tanto tempo) forse non in grado di fare quanto fatto da lui, contando spesso su energie molto superiori a quelle di quel solo piccolo grande uomo. Oggi Plinio non c'è più e il mondo della nautica e dello sport in genere devono davvero piangere in quella piccola gracile figura (che ha lottato sino all'ultimo con una forza incredibile), uno dei più grandi per-

sonaggi che abbiano avuto la fortuna di annoverare tra i propri rappresentanti. La speranza è che si sappia raccogliere quanto ha seminato, che si sappia crescere ancora sul suo modello (non sul suo insegnamento, perché non andava ad insegnare niente a nessuno, non aveva questa pretesa né questo interesse. Chi lo conosceva lo andava a cercare, e in tal caso non si esimeva dal dare sempre preziosissimi consigli, e finanche aiuti concreti), e soprattutto che si sappia rispettare fino in fondo cosa ha lasciato. Senza sconvolgimenti, senza l'ardire di voler stravolgere, di voler cambiare, basta camminare lungo il solco lasciato in quello che era poco più che un deserto e che adesso è un giardino, forse "il giardino" dell'Isola (solo chi conosce e frequenta Cavo, elbani ma anche e soprattutto tanti e tanti turisti e "amici" della frazione turigese, sa che non ha niente da invidiare alle più rinomate e richieste Marciana Marina e Marina di Campo, solo per citare alcune località di più antica tradizione turistico-marinara).

R. De Micheli Vitturi

CORRIERE ELBAIO

Grandi talenti della danza all'Elba per uno stage

Uno stage organizzato dall'associazione Elba Danza "San Rocco Ballet School" di Maria Paola Gori e il Ballet Center di Firenze, ha visto riuniti nei giorni scorsi all'Elba tanti giovani talenti, italiani e non. Una settimana di danza con maestri internazionali di danza classica e contemporanea, che si è conclusa venerdì 21 luglio con lo spettacolo "The evening performance" al Teatro delle Fortezze Medicee di Portoferraio. Una settimana in cui, al Palazzetto dello Sport "Monica Cecchini" e presso la sede di Elba Danza, ragazzi dagli 11 ai 18 anni, provenienti da tutta Italia e dalla scuola londinese, hanno imparato e perfezionato coreografie con maestri di alto livello. La direzione artistica è stata del coreografo Antony Dowson, responsabile della danza

dell'English National Ballet School di Londra. Ad affiancarlo Nicky Ellis, insegnante di contemporaneo, e Dominique Franchetti, direttrice del Dipartimento danza del Conservatoire National di Parigi. Si sono esibite anche 13 allieve elbane della maestra Gori, che oltre a ricevere insieme a tutti gli altri stagisti l'attestato di partecipazione, hanno potuto confrontare la loro esperienza con altri giovani talenti. La English Ballet School di Londra, oltre alla maestria del coreografo e alla bravura dei suoi allievi, ha portato nella nostra isola per l'occasione tutti i costumi dello spettacolo. Ospite della serata la ballerina Cristina Banchetti, che ha perfezionato i suoi studi a Parigi e ha ricevuto recentemente a Firenze un importante riconoscimento della



danza contemporanea. Il primo tempo ha visto alternarsi momenti di classico e moderno creando momenti magici; il secondo, sulla coreografia di repertorio di Antony Dowson, ha visto gli allievi Stella Pizzutolo, (pugliese) nella parte di Giselle e in quella di Albrecht Walter Maimone (siciliano). Due giovani di talento che studiano a Londra e che sono stati di esempio e di incoraggiamento agli allievi elbani della maestra Maria Paola Gori.

da **Rio nell'Elba**

Il jazz sbarca a Rio Elba aspettando Mimmo Locasciulli

Sta per concludersi la serie di concerti di "Toscana Jazz" che, grazie all'organizzazione del Comune riesce, che diffonderà suoni in piazza del Popolo con spettacoli che inizieranno a partire dalle 21.30 con una serie di avvicendamenti di artisti lunedì, martedì, il 7 e l'8 agosto. Il programma vede impegnati per lunedì la cantante di esperienza internazionale Loredana Lubrano con il "Tommasi jazz quartet" composto anche da Genni Tommasi, Guido Zorn ed Ettore Bonafè, che eseguiranno "Cor da zon"; verrà poi il turno di Alan Farrington con la sua band, l'artista inglese proporrà le sue "Note di secolo" insieme a Ellade Bandini, Marco Cocconi, Sandro Gibellini e Robi Soggetti. Infine chiuderanno la rassegna jazz il "Cupressus Quartet" composto da Piero Loiacono, Daniele Cei, Nico Vernuccio e Gabriele Pozzolini, il 7 agosto, e poi sarà il turno dell'artista abruzzese Mimmo Locasciulli accompagnato da "Archi Toscana jazz" con Matteo Locasciulli. Per informazioni chiamare allo 0565-943411. Gli spettacoli sono tutti ad ingresso gratuito.

Marciana Marina: Campionato europeo per giovani velisti

Ancora una volta il Circolo della Vela di Marciana Marina ospiterà una manifestazione velica di livello internazionale: infatti dal 29 luglio al 5 agosto prossimi si disputerà il Campionato Europeo della Classe L'Equipe, l'imbarcazione riservata ai velisti più giovani che, dopo l'esperienza con l'Optimist si cimentano in equipaggio prima di passare a classi più impegnative come 420 e l'olimpica 470. Una cinquantina di equipaggi provenienti oltre che dal nostro paese da Francia, Spagna, Portogallo, Polonia hanno già confermato la loro presenza in questo appuntamento che assegnerà, dopo 10 regate, il titolo continentale. Il programma è stato aperto ufficialmente con la cerimonia nella piazza Bonanno domenica 30 luglio alle ore 18.30 alla presenza del presidente CVMM Piero Canovai e delle autorità e continuerà poi da martedì 1 agosto a venerdì 4 agosto con le regate previste (non più di tre prove al giorno) sul campo di regata antistante l'abitato di Marciana Marina. Lunedì è prevista la regata di prova nel golfo di Procchio, in occasione dell'8° Trofeo Città di Marciana, organizzato dall'Associazione Sportiva Nautica La Guardiola. La premiazione e la cerimonia di chiusura sono previste per venerdì sera alle ore 18.00 sempre in piazza Bonanno, mentre sabato 5 agosto è prevista una colazione di saluto per tutti gli equipaggi che avranno preso parte al campionato. La manifestazione si disputa con il patrocinio del Comune di Marciana Marina e con il supporto dell'Associazione Albergatori Elbani, dell'APT-Azienda Promozione Turistica Arcipelago Toscano, Moby e Kia Motors.

da **Rio Marina**

COMPLETATA LA DORSALE IDRICA FRA RIO MARINA E CAVO

Consegnati alla Comunità Montana lavori per 830 mila euro, la frazione avrà l'acqua della condotta sottomarina, finiti i problemi

La ditta vincitrice tre anni or sono della gara d'appalto indetta dalla Comunità Montana per il completamento della dorsale dell'acquedotto nella tratta Rio Marina-Cavo, ha consegnato al committente, l'ente comprensoriale, i lavori, per un importo di 830 mila euro, nelle mani del direttore dei lavori, l'architetto Mario Ferrari. Si tratta di 8,5 Km di condotte che, con una portata di 5 litri al secondo, garantiranno alla frazione di Cavo di poter usufruire -come il resto dell'isola- dell'acqua proveniente dalla condotta sottomarina, cancellando così i problemi di carenza idrica. Fin dalle prossime ore quindi, verificata la tenuta della portata, vi sarà il passaggio, anticipato rispetto alle previsioni, degli impianti appena terminati al nuovo gestore d'ambito, la società ASA.

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE



Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

TELMARSISTEM

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture
alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

BENEFICENZA

Ad un mese dalla scomparsa di Virgilio Cortesi, per onorarne la memoria, i figli, il genero e la nuora hanno offerto € 150 alla Misericordia.

In memoria dell'Ing. Alberto Damiani la moglie, i figli e i nipoti hanno offerto € 50 alla Casa di Riposo e €50 all'Asilo infantile.

Il nuovo look della spiaggia di Procchio

Missione compiuta, finalmente: anche a costo di qualche polemica con i bagnanti, da una settimana esatta Procchio ha una nuova spiaggia. Non che ne sia stata creata una dove non ce n'era, s'intende, ma grazie alle idrovore e ad un riscaldamento naturale è stata allargata la spiaggia che dalla Taverna va fino alla Guardiola. Per intenderci, dove prima era rimasta una striscia di sabbia, oggi c'è una spiaggia fruibilissima, oltretutto priva di concessioni private ed aperta dunque all'uso pubblico. "Noi come amministrazione, come residenti e come persone siamo soddisfattissimi -ci ha detto il sindaco di Marciana Luigi Logi - d'altra parte è un intervento su cui da anni stavamo lavorando, ed alla fine ci siamo riusciti. Certamente nella settimana dei lavori abbiamo creato qualche disagio a qualche turista che purtroppo ci si è trovato in mezzo - ha sottolineato il sindaco - ma crediamo che in interventi di questa importanza dobbiamo guardare all'interesse collettivo, anche di chi verrà dopo". Resta da bonificare un piccolo tratto di spiaggia, ma qui il lavoro da fare era complicato, a causa della presenza delle alghe e dei problemi legati al loro smaltimento. "C'erano da togliere solo le posidonie rimaste - ha ricordato Logi - le abbiamo accumulate da una parte dove c'era il secco del fosso. Ora a fine stagione appena la gente è ripartita la porteremo via, spianando la spiaggia". La stagione estiva è al sicuro, per fortuna, e il patrimonio della spiaggia è stato conservato al meglio. Lo sottolinea, concludendo con un pizzico di soddisfazione dopo le polemiche, il sindaco Logi: "Alcuni ottantenni che hanno visto i lavori finiti ci hanno detto che nemmeno quarant'anni fa la spiaggia di Procchio era mai stata così bella".

Comitato di redazione
Direttore

Massimo Scelsza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio



EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi

Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it



Prodotti di
qualità
Proposti con
professionalità



CENTRO UFFICIO ELBA snc

Via Margherita, 23 - Portoferraio Tel. 0565.914.290 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuell@elba2000.it

Via Roma

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il testo di una lettera che ci è stata recapitata in redazione e che tratta di un tema "strategico" per il Centro di Portoferraio: i lavori in Via Roma.

Finalmente i lavori in Via Roma sono stati ultimati. Iniziati nel gennaio di questo anno dovevano essere conclusi a maggio. Un ritardo di circa due mesi dovuto soprattutto ad un progetto abbastanza sciagurato che prevedeva il rifacimento della pavimentazione in buona parte con manto bituminoso. Poi quando sono ricomparse le vecchie pietre di porfido e calcare rosa, per anni nascoste dall'asfalto, il progetto è stato modificato prevedendo una pavimentazione tutta in pietra e questo ha comportato la necessità di reperire altri soldi oltre a quelli stanziati con il finanziamento originario e di richiedere una nuova approvazione da parte della Soprintendenza ai beni culturali di Pisa. Notevoli sono stati i disagi patiti in questi mesi dagli abitanti di Via Roma e Piazza Traditi, più conosciuta come Piazza Padella: materiale di risulta di ogni specie abbandonato in più punti per quasi tutta la durata del cantiere; tombini non coperti senza alcuna protezione; pozze di liquame proveniente dalla vecchia fognatura; difficoltà ad accedere alle abitazioni per la mancanza di passerelle in legno. A tutto questo va aggiunta la beffa di aver dovuto pagare all'inizio dell'anno l'intera tassa di occupazione permanente del suolo pubblico concesso per il posto macchina, anche se dallo scorso mese di gennaio ovviamente il suolo pubblico non è stato più possibile occuparlo e ognuno, per parcheggiare la propria auto, si è dovuto arrangiare come ha potuto. Comunque i disagi e le prese in giro sono tutte cose che alla fine passano; i



residenti di Via Roma e di Piazza Padella le dimenticheranno; quello che rimarrà, purtroppo, e che saremo costretti a constatare ogni giorno e per lungo tempo, è l'incredibile, assurda pavimentazione che è stata realizzata. Il primo tratto della Via Roma, dalla Piazzetta Hutre alla Salita Cosimo de' Medici, è stato rifatto con granito importato dalla Cina. Non abbiamo nulla contro la Cina, ma non sarebbe stato più giusto approfittare del fatto che il granito lo abbiamo anche all'Elba?; tra le due scalinate della Salita sono state rimesse le pietre di calcare rosa; quindi con le pietre di porfido sono stati pavimentati due tratti di strada, il primo compreso tra la trattoria l'Approdo (ex Pelato) e la Piazza Padella e il secondo tra la Piazza e Via Carlo Bini. Ma il fantastico puzzle non finisce qui. Accertato che il porfido non sarebbe bastato per completare l'opera, la parte di Via Roma davanti alla Piazza Padella è stata ricoperta con lastre di granito, questa volta, di S. Piero. Tutto qui?, no davvero! Tra la trattoria l'Approdo e la terrazza dell'Ape Elbana, a dividere il calcare rosa dal porfido, qualcuno ha avuto la "bella pensata" di inserire due stupefacenti strisce ancora di granito cinese e, dulcis in fundo, la piazza Padella, è stata condannata a ricordarci ancora la vecchia pavimentazione in bitume, delitto compiuto negli anni '60. Chi dobbiamo ringraziare per tutto questo? Diverse persone a nostro giudizio. In primis il Sindaco e l'Assessore ai lavori. Non ci vengano a dire che le opere pubbliche sono di competenza dei Tecnici. Passi per gli Amministratori delle grandi città, ma un Amministratore di un piccolo paese come il nostro non può non preoccuparsi di come saranno eseguiti almeno i lavori di una qualche importanza; e se hanno avuto modo e tempo di dare una occhiata al progetto, come hanno fatto a non accorgersi dell'obbrobrio che si sarebbe consumato? Certo dobbiamo ringraziare anche altri soggetti, come il progettista e il Responsabile dell'Ufficio Tecnico. Un ringraziamento particolare, infine, sentiamo di doverlo indirizzare alla Commissione comunale per il paesaggio e alla Soprintendenza di Pisa. Bravi, davvero bravi; a tutti un bel dieci e lode! Un amico giorni addietro ci ha fatto questa battuta: vorrà dire che il prossimo anno potremmo inserire Via Roma e Piazza Padella nel percorso della terza edizione di "Elba Patchwork". Ma il vecchio adagio secondo cui tutto il male non viene per nuocere, purtroppo, in questo caso, non serve a consolarci.

Lettera firmata

Patentino, il 5 sessione d'esame per 180 ragazzi

Patentino: la Motorizzazione ha fissato per sabato 5 agosto le prove a quiz, che si terranno al centro De Laugier di salita Napoleone, alle ore 8.30, perché le scuole elbane sono chiuse. Sono circa 180 studenti elbani, che hanno compiuto i 14 anni, che se supereranno i test potranno finalmente mettersi in tasca l'atteso "patentino" che li dichiara idonei alla guida del ciclomotore. Sono interessati giovani degli istituti comprensivi di Campo, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio e delle scuole superiori. Attenzione a non fare più di 4 errori nelle risposte alle 30 domande, altrimenti l'esame dovrà essere ripetuto nella sessione di settembre. Ma non mancano complicazioni per rendere nota la sessione agostana dell'esame, comunicata dalla Motorizzazione quando le scuole sono aperte con l'orario estivo dal lunedì al venerdì. «Una scelta che poteva essere meglio concordata - dice il professor Liorre, dirigente del Comprensivo di Portoferraio - notoriamente le scuole, ovunque, in estate, sono chiuse il sabato. Ma grazie all'interessamento del Comune si è trovata una soluzione al problema e l'Amministrazione mette a disposizione la sala De Laugier, una alternativa assicurata dagli assessori Cosetta Pellegrini e Daniele Palmieri». «Gli studenti faranno bene a ripassare intensamente le nozioni apprese a scuola - raccomandano i docenti -». Dalla fine dei corsi sono passati mesi, quindi è bene esercitarsi con i quiz online o quelli contenuti nel cd che abbiamo distribuito a scuola, oppure ognuno può trovare i quiz ministeriali in pubblicazioni, che si acquistano nelle cartolerie. Sarà poi opportuno affrontare la guida del ciclomotore con grande senso di responsabilità e prudenza: circolare per le strade non è un gioco».

TACCUINO DEL CRONISTA

Il Sindaco Roberto Peria ha unito in matrimonio Alessia del Tosto ed Enrico Massa festeggiatissimi dai numerosi amici che si sono ritrovati poi all'Hotel Hermitage per un giovanile ed elegante happening. Agli sposi sinceri auguri di ogni bene e complimenti ai consuoceri Maria e Antonio Massa e Dolores e Claudio Del Tosto, carissimi amici.

portò all'arresto dell'imprenditore del gruppo commerciale e amministratori e tecnici comunali accusati di affari privati in relazione agli strumenti urbanistici di Portoferraio. Trenta i testimoni citati. Tra questi anche l'attuale Sindaco di Portoferraio, Roberto Peria, l'assessore Daniele Palmieri e il consigliere di minoranza Giuliano Fucchi.

L'Atletica Isola d'Elba e Elba No Limits con il patrocinio del Comune di Portoferraio organizza la 3ª StraCosmopoli, gara podistica non competitiva, per gli adulti circa 7 km., per i ragazzi dai 13 ai 17 anni circa 2 km., per i bambini dai 6 ai 12 anni circa 800 m. Gli adulti partiranno alle ore 20.30 mentre i ragazzi e i bambini alle ore 20.00. Iscrizioni: adulti € 5, gli altri €2. Premi per tutti i partecipanti. L'incasso sarà interamente utilizzato per l'assistenza alle popolazioni del Congo sostenute da Elba No Limits.

Nei giorni scorsi all'età di 87 anni è deceduto Giulio Venturini, che per molti anni, distinguendosi per l'abilità, ha esercitato il mestiere di marmista. Lascia negli amici un ricordo di simpatia. Alla famiglia sentite condoglianze.

Il 27 luglio è deceduto nella sua abitazione in località Schiopparello, all'età di 101 anni, Erberto Damiani persona molto stimata, figlio del prof. Giacomo Damiani, insigne studioso delle scienze biologiche, in particolare di quella marina. Ai familiari le condoglianze del Corriere Elbano.

Che fine ha fatto la centralina per via Guerrazzi?

Nei mesi scorsi, nell'ambito della discussione e delle proposte sul traffico nel centro storico di Portoferraio, Legambiente avanzò la richiesta dell'installazione di una centralina per il rilevamento delle sostanze inquinanti da traffico in via Guerrazzi, che in alcune giornate si trasforma in una vera e propria camera a gas.



Il comune di Portoferraio, anche per ottenere dati scientifici certi relativi alle proposte di Ztl e di chiusura del traffico, concordò con quella richiesta e disse che avrebbe interessato la Provincia di Livorno e, per suo tramite, l'Arpat. Si ricorda che la stessa Regione Toscana per interessamento dell'allora Assessore Regionale Tommaso Franci installò pochi anni fa una centralina nell'area portuale che rilevò alcuni dati preoccupanti in un'area certamente più aperta ed areata di via Guerrazzi. Chiediamo quindi a Comune, Provincia e Regione di sapere quali siano i problemi che hanno impedito finora l'installazione della centralina e quando si intenda collocare uno strumento di analisi degli inquinanti da traffico in via Guerrazzi che tutti ritenevano necessario.

Tra le varie manifestazioni musicali che si sono svolte nel mese di luglio al Centro culturale De Laugier, si è inserito, in modo brillante, il saggio di fine anno degli allievi di pianoforte della scuola di Micaela Boano. Lo spettacolo presentato da Francesca Ria è stato molto gradito dal pubblico composto non solo da familiari degli allievi, ma anche da numerosi appassionati di musica. Questi i giovani pianisti protagonisti dell'esibizione: Elena Modella, Marina Scarmigli, Pietro Turini, Pietro Barsotti, Linda Raciti, Camilla Moretti, Veronica Geri, Anastasia Mandrich, Nicolò Brandi, Ramona Parrini, Andrea Vittoria Menghini, Valeria D'Argenio, Chiara Ridi, Michela Lotti.

Folgorato da una scarica di corrente di 380 volts mentre stava aggiustando l'impianto elettrico nel giardino della sua abitazione in Via Einaudi, è morto a 79 anni. La disgrazia, avvenuta verso le ore 12.30 di domenica 30, ha particolarmente impressionato la popolazione di tutta l'isola perché a Portoferraio, lasciando la divisa aveva lavorato come dipendente delle autolinee Lorenzi diventando capo officina del garage che poi aveva rilevato e in seguito per molti anni era stato titolare del negozio di forniture elettriche in Calata Mazzini guadagnandosi la stima e considerazione per la sua correttezza. Alla moglie Anna, alla figlia e agli altri familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

Mercoledì 2 e giovedì 3 agosto **Goletta Verde** di Legambiente sarà all'Isola d'Elba per la campagna itinerante di analisi e informazione sullo stato di salute delle acque di balneazione.

Singolare protesta dei poliziotti portoferraiesi, per i diritti dei disabili

Gli Agenti di Polizia del Sindacato SILP-CGIL dell'Isola d'Elba hanno deciso di attuare una singolare forma di protesta, contro l'insensibilità (su un significativo versante della socialità) dimostrata dai loro uffici centrali della P.S.. "Nell'epoca della comunicazione - recita una nota a firma di Filippo Barzagli per il Sindacato - dove Internet fa da padrone e la tecnologia avanza a grandi passi, al Commis-

sariato di Portoferraio a tutt'oggi non si è riusciti a consentire l'accesso ai disabili in quanto non sono ancora abbattute le barriere architettoniche: manca semplicemente un'ideale rampa di accesso. "Nonostante le ripetute segnalazioni di questo sindacato - prosegue il comunicato - non sono stati trovati i pochissimi euro per la sua realizzazione. La legge che prevede l'opera risale al 1989, ma fino

ad oggi essa non è stata costruita. E' paradossale che un'istituzione che deve far rispettare la Legge, è la prima ad ignorare un dettato amministrativo. Questa organizzazione - termina la nota dei poliziotti elbani - nel perdurare di una simile latitanza di chi di dovere, promuoverà un evento sportivo per la raccolta dei fondi necessari alla realizzazione di uno "scivolo" per disabili".

Ripulita la spiaggia di San Giovanni

La spiaggia di San Giovanni è tornata ad essere una spiaggia e non più una discarica. La prima precisazione doverosa è quella dell'ubicazione della spiaggia, perché spesso, anche dagli addetti ai lavori viene confusa con quella prospiciente l'approdo ai pontili galleggianti, trattasi invece di quella più ad ovest, vicino all'Hotel Airone.

Ebbene sì, dopo un faticoso percorso intrapreso dalla LEGA NAVALE ITALIANA, sezione di Portoferraio, che retrostante la spiaggia ha la base nautica e la relativa scuola di vela, il Comune di Portoferraio con la preziosa collaborazione dell'ESA, che si è avvalsa di una efficiente e premurosa Ditta locale, ha dato il via alla pulizia della spiaggia, che si è conclusa il 20 luglio. La spiaggia ormai abbandonata a se stessa da moltissimi anni, si era ridotta ad una discarica.



La LEGA NAVALE ITALIANA Sezione di Portoferraio, sta cercando faticosamente da qualche anno di dare la possibilità soprattutto ai bambini ed ai ragazzi residenti, di avvicinarsi alla vela, alla stessa stregua delle altre attività sportive, per infondere quella cultura del mare, necessaria a parere della sezione, a chi vive tutto l'anno circondato dal mare. Dopo questo episodio, che possiamo definire come un successo, la sezione di Portoferraio auspica che la spiaggia in questione venga inserita nell'elenco di quelle per le quali annualmente ad inizio stagione viene effettuata la pulizia e che la collaborazione con il Comune di Portoferraio sia sempre più intensa, per fare in modo che le iniziative rivolte ai giovani che la sezione ha in cantiere, divengano realtà.



LNI sezione di Portoferraio

Mostre

Il ritorno di Paolo Manzi



E' un evento. Dopo più di dieci anni ritorna dal 29 luglio al 12 agosto il pittore Paolo Manzi con una mostra alla Torre del Martello alla Linguella. Sì, lo sappiamo, sembrano più anni ma è la sensazione della assenza, del vuoto, che l'abitudine ad avere come compagno di viaggio il mondo del pittore ci crea. Un mondo poetico pieno di amore e semplicità che traspare da tutte le opere del pittore. Le donne e gli uomini sono rappresentati nella quotidianità, nei mestieri antichi e indossano ancora "canottiere" e "pezzole" e mangiano il polpo lessato in strada e come ebbe a scrivere tempo fa Antonella Lorenzi: "... Figure che non si muovono, ma che ferme, portano il peso di una realtà di dolori, di sofferenza..... è la condizione umana che appare nelle pennellate angolose, nei giochi di colore di una mano che è dura perché è quella mai di " cercare " qualcosa...". Bentornato Paolo.

Silvestro Noferi. Grafica e pittura alla Telemaco Signorini

Finalmente un pittore! Alla Telemaco Signorini dal 22 al 30 luglio Silvestro Noferi ha esposto i suoi ultimi lavori di grafica e pittura. La Cosimo de' Medici che gestisce la sala espositiva pensa al solo ritorno economico e senza alcuna selezione e programmazione la cede a chiunque ne faccia richiesta. Ricordiamo la intitolazione " Centro per le arti visive e figurative Telemaco Signorini " e la funzione etica di conoscenza di talenti, movimenti, idee, conferme e storia del mondo artistico e dei suoi avvenimenti all'Elba e nel mondo. Fortuna ha voluto che questa torrida fine di luglio ci regalasse una mostra viva e piena di contenuti. Silvestro Noferi frequenta l'Istituto d'arte a Firenze dove eccelle in incisione: da qui la scuola del Maestro Gianni Ceccarini e i corsi di perfezionamento a " Il Bisonte ". Le incisioni in mostra evidenziano la perizia e proprietà della tecnica con un segno perfetto e la bravura nella scelta dei soggetti, particolarmente difficili. Ma è all' Elba che scopre il colore e la pittura e stranamente nelle sue opere si notano contrastanti riferimenti che lo allontanano dalla matrice fiorentina: infatti i paesaggi e le nature morte sembrano sentire l'influenza della scuola romana e ci riferiamo a Mafai e Scipione con l'uso sapiente dei rossi e delle terre mentre le marine appaiono divisionistiche come nel Nomentani rimproverato da Fattori. Sicuramente queste influenze scaturiscono da una tensione di ricerca che il Noferi persegue per trovare un proprio originale linguaggio ma è sulla strada giusta. Un piccolo " cameo " all'interno della mostra: uno spot lungo, un " corto " meno lungo (scusate il bisticcio) di presentazione del pittore di un discreto (troppo) Paolo Mercadini fotografo e regista abilissimo: un professionista.



Se vi capita di trovare un libro abbandonato...

"Io non sono un libro abbandonato, sono un libro in cerca di lettore". Se trovate un libro, anche nel luogo più insolito della vostra città come una cabina telefonica o lo scaffale di un supermercato, che riporta questa scritta in copertina avete trovato un libro in attesa di un lettore. E' il progetto LiberaLibro che arriva anche nei supermercati Coop dell'Isola d'Elba (Portoferraio, Rio nell'Elba, Marina di Campo e Porto Azzurro).

Un'idea di Unicoop Tirreno nata sulla scia del book-crossing e pensata per chi vuole lasciare un messaggio, una traccia, condividere pensieri e visioni del mondo. Il gioco consiste nell'abitudine di lasciare un libro già letto negli angoli della città in modo che qualcuno lo trovi, lo legga e lo riabbandoni di nuovo al suo avventuroso destino di libro liberato. Una filosofia riassunta nella frase del celebre scrittore francese Daniel Pennac: "Se un libro non vi è piaciuto, abbandonatelo. Se vi è piaciuto, abbandonatelo per farlo leggere a qualcun altro. Se vi è piaciuto così tanto, ricompratelo".

Per seguire le varie tappe di questo viaggio i lettori possono accedere al sito internet www.liberalibro.it dove, registrandosi come utenti, è possibile scaricare l'etichetta da applicare al libro che si vuole liberare, comunicare il luogo in cui è stato lasciato o trovato un libro già in circolo, scrivere commenti sui libri e leggere quelli di tutti i partecipanti: è possibile insomma dialogare e condividere le impressioni e il piacere della lettura.

Al momento LiberaLibro è attivo in otto supermercati di Unicoop Tirreno toscani e laziali e sarà gradualmente esteso ad altri punti vendita. All'Elba grazie alla collaborazione dei soci e dei dipendenti Coop, i cittadini possono trovare i libri abbandonati: intanto una quarantina di titoli per punto vendita fra romanzi, gialli, best sellers, libri per ragazzi - e le etichette del LiberaLibro all'ingresso del supermercato.

Quella tra Coop e libri è una relazione storica, infatti la diffusione della cultura è uno dei principi di fondo della cooperazione, sancito anche come missione dallo Statuto della cooperativa. Ne sono esempi la biblioteca aperta quattro anni fa all'interno del supermercato Coop di via Laurentina a Roma e la nascita di "Librerie.Coop": la società di gestione controllata da cinque tra le maggiori cooperative di consumatori italiane (Coop Adriatica, Coop NordEst, NovaCoop Piemonte, Unicoop Tirreno e Coop Liguria) che nel giro di tre anni prevede l'apertura di quindici librerie a marchio Coop nelle varie città. Intanto le prime due hanno aperto i battenti a Ravenna e a Bologna.

Unicoop Tirreno

Palio remiero: clamorosa vittoria del Porto Azzurro allo spareggio

Spettacolo d'altri tempi a Porto Azzurro, in occasione della gara conclusiva del Palio Remiero Elbano. Fra due ali di folla esultanti, c'è voluto uno spareggio concluso alle otto e mezzo della sera per decidere chi, fra La Guardiola di Procchio e il Porto Azzurro, meritasse la vittoria finale di un campionato dominato dai primi nella sua parte iniziale ma ben presto risoltosi a favore del giovanissimo equipaggio allenato da Elio Lambruschi. Lo spettacolo cominciava dalle tre del pomeriggio con le batterie di qualificazione, ma l'attesa era tutta per la finalissima: sarebbe bastato un secondo posto alla Guardiola per aggiudicarsi la vittoria finale, ma come sempre accade in questi casi si è verificato l'imprevedibile. Nell'ultima delle quattro "vasche" del percorso, disegnato come da tradizione nello specchio d'acqua della baia di Mola, mentre il Porto Azzurro era nettamente in testa e la Guardiola sembrava in grado di amministrare una tranquilla - e vincente - seconda posizione, una incredibile rimonta dell'equipaggio di Rio Marina - che costringeva addirittura al fotofinish la giuria di gara - faceva scivolare i procchiesi al terzo posto. Parità, dunque, nel punteggio finale del campionato: il regolamento prevedeva lo spareggio, e il "testa a testa" fra le due imbarcazioni protagoniste del Palio Remiero 2006 prendeva il via quasi "a buio", dopo le otto. Nella gara "andata e ritorno" che decideva il campionato, partiva subito bene la Guardiola, ma Porto Azzurro rimontava già dal giro di boa e andava a vincere di mezza imbarcazione fra il tripudio del pubblico di casa e gli sportivissimi applausi degli stessi avversari, che ne riconoscevano la vittoria. Anche il campionato femminile ha avuto bisogno dello spareggio, ed in questo caso a consolarsi con la vittoria era proprio l'equipaggio della Guardiola, che riusciva a battere nel testa a testa finale le ragazze del Marciana Marina. Promossi a pieni voti gli organizzatori di Porto Azzurro dal punto di vista della logistica e dell'ospitalità: una commissione tecnica federale, presente alla gara, ha dato il suo ok definitivo al campo di gara che ospiterà, nel prossimo mese di settembre, i campionati italiani di canottaggio a sedile fisso.

Mascalzone Latino-Capitalia Team Farr 40 batte Alinghi e vince l'Europeo di classe

Grandissimo successo per il Mascalzone Latino-Capitalia Team Farr 40 nelle acque di Mahon: l'equipaggio guidato da Vincenzo Onorato con Adrian Stead alla tattica, ha

Flcury e Simon Daubney. "Siamo tutti molto felici di questo risultato -commenta Vincenzo Onorato-. È sicuramente per me una delle vittorie più importanti come timo-

ness ma anche timonieri capaci, come appunto Onorato e, comunque, sempre pronti a rimettersi in gioco ogni volta sulla linea di partenza. Il Mascalzone Latino-Capitalia



infatti vinto il Rolex European Farr 40 Championship e il Circuito Europeo della classe, composto dalle quattro prove di St Tropez, Capri, Porto Cervo e Mahon. Un en-plein che chiude nel migliore dei modi la stagione Farr 40 nel Mediterraneo, che è stata molto combattuta specie in quest'ultima prova, caratterizzata dalle ottime prestazioni di Twt di Marco Rodolfi con Tiziano Nava alla tattica e dal ritorno in campo di Ernesto Bertarelli, al timone di Alinghi, affiancato dall'esperto trio di Brad Butterworth, Warwick

niera". "In questi giorni in acqua ho visto che l'equipaggio di Alinghi è il migliore del mondo -continua Onorato- e non devono dimostrare niente a nessuno: quello è compito nostro". Vincenzo Onorato e i suoi Mascalzoni si sono dunque imposti in un avvincente Europeo Classe Farr 40 caratterizzato da un continuo cambio di leadership. Una serie di regate, quelle corse a Mahon, che hanno ulteriormente confermato la validità del concetto "one design" e le capacità veliche di personaggi celebri nel mondo del busi-

Team Farr 40 si trasferisce ora a Newport RI (Usa) per prepararsi all'evento clou della stagione, il Mondiale organizzato dal New York Yacht Club. In programma dall'11 al 13 agosto la Class Regatta, e infine, dal 30 agosto al 9 settembre, il Rolex Farr 40 Pre-World e il Rolex World Championship al quale sono iscritte una quarantina di imbarcazioni. In campo i migliori equipaggi americani, australiani ed europei, incluso, ovviamente, anche quello di Alinghi.

A tavola con "Marraia"

Uova a sorpresa (per 8 persone)

10 uova
500 gr di carne di manzo tritata
100 gr di prosciutto cotto
un ciuffo di prezzemolo

farina e pangrattato q.b.
sale, pepe, olio per friggere
alcuni spicchi di limone

Far rassodare 8 uova in acqua bollente per 8 minuti, quindi sgocciolarle, sgusciarle e lasciarle riposare un poco. Tritare il prosciutto cotto insieme al prezzemolo, dopo averlo accuratamente lavato e privato dei gambi. Mettere il trito in una terrina con la carne di manzo tritata, un uovo di quelli rimasti, un pizzico di sale e pepe. Impastare bene gli ingredienti e rivestire con il composto le uova sode. Ripassare le uova nella farina poi nell'ultimo uovo rimasto ben sbattuto e infine nel pangrattato. Scaldare in una padella abbondante olio e, quando sarà bollente, farvi friggere le uova per alcuni minuti, finché non saranno ben dorate. Sgocciolarle, passarle sopra una carta assorbente e servirle in tavola ben calde con qualche spicchio di limone. A questo piatto ben si addice una insalatina fresca come contorno. Buon appetito!

Enrico Fiorillo FORNITURE NAVALI s.r.l.

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI

Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579
www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FORTUNA

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONI
FORTUNA S.A.S.

V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee
Telefax +39 10 8356950

DATACOL

Prodotti professionali per:

- OFFICINE AUTOMEZZI
- TARROZZERIE AUTOCARRI
- AUTOBASPORATORI
- FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
- IMPRESE EDILI
- GIUNISTI - ELETTROAUTI
- FABBRICANTI - CARPENTIERI
- IDRAULICI - LATTONIERI
- ELETTRICISTI
- IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...

I VIAGGI DELL'AQUILOTTO
AIGLON VIAGGI

Prepara la valigia, al resto ci pensiamo noi....

-Non è troppo presto per pensare alle tue vacanze autunnali... non perdere l'occasione di usufruire dei fantastici sconti "PRENOTA PRIMA" !!!

-Lista di nozze personalizzata! Venite a scegliere il "Vostro Viaggio", apriremo la Vostra Lista di Nozze, occupandoci di illustrare l'itinerario scelto a parenti e amici ed alla fine Vi doneremo un simpatico book con le dediche di tutti coloro che avranno partecipato alla realizzazione del Vostro sogno

Prenditi il lusso di farti un meritato regalo, vieni a trovarci... attenzione, cordialità ed un sorriso.. è quello che troverai ad attenderti presso i ns. uffici..dal lunedì al sabato 09.00-13.00 16.00-19.00

TI ASPETTIAMO !!!!

Aiglun Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglunviaggi.it

MOBY

fino al 04/09/2006

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

05.00 - 06.00* - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.50** - 21.30* - 22.00**

** solo ven/sab/dom/lun *solo mar/mer/gio

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

to rem ar

Dal 19/05 al 04/09
Partenze da Portoferraio
Ven-sab-dom-lun

05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 09.00 - 10.00 - 10.55 - 12.00 - 12.55 - 14.00 - 15.00 - 15.55 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 19.40 - 21.00

Mar - mer - gio

05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 10.00 - 10.55 - 12.00 - 12.55 - 14.00 - 15.00 - 15.55 - 17.00 - 18.00 - 20.30

Partenze da Piombino
Ven-sab-dom-lun

05.30 - 06.40 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.10 - 18.40 - 19.30 - 21.10 - 22.30

Mar - mer - gio

05.30 - 06.40 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.10 - 16.30 - 18.40 - 19.30 - 22.00

Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 960131
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.traghetti-toremar.com

Nell'Arcipelago Toscano il 15% del turismo dei parchi

Dopo la presentazione alla presenza del ministro dell'ambiente, il Cts ambiente dà i numeri del turismo nei parchi Nazionali e viene fuori che le aree protette più gettonate sono quelle costiere. I più visitati sono Cilento (21%), Arcipelago Toscano (14,6%) e Gargano (16,7%), che si dividono gran parte dell'intero turismo dei 22 parchi nazionali che è di oltre 4 milioni di arrivi e 24 milioni di presenze ufficiali pari rispettivamente al 5% e 7% del totale nazionale.

Se ai dati si sommano i circa 50 milioni di presenze stimate e attribuibili alla ricettività non ufficiale, si arriva ad una stima di 74 milioni di presenze totali. Seguono le Cinque Terre e poi i primi parchi delle aree interne: Stelvio e Dolomiti Bellunesi.

Nei restanti 15 parchi nazionali, che rappresentano il 66% della superficie, si distribuisce il 19% delle presenze turistiche, quindi con ancora una grossa potenzialità di crescita. Va anche detto che la densità turistica è molto più alta per il parco dell'Arcipelago, visto che i parchi in testa alla graduatoria occupano tutti territori molto più ampi.

Per il ministro dell'ambiente Alfonso Pecoraro Scanio «i dati contenuti nel rapporto realizzato dal Cts testimoniano che il turismo nelle aree protette è una realtà concreta in grado di contribuire alla crescita socio-economica delle popolazioni locali creando occupazione soprattutto tra i giovani».

Attraverso 6.800 interviste effettuate dal Cts, emerge anche l'identikit del visitatore-tipo dei parchi nazionali: l'85% è consapevole di trovarsi in un'area protetta, il 57% è frequentatore abituale dei parchi. Buona anche la fidelizzazione del turista: più della metà degli intervistati ha dichiarato di essere già stato nel parco che stava visitando. Il turista dei parchi ha caratteristiche comuni: un'età tra i 30 ed i 45 anni; status sociale mediamente elevato; titolo di studio elevato (52% diploma, 27% laurea); svolge una professione qualificata, prevalentemente nel settore terziario; arriva soprattutto dal Nord Italia (40% circa) e il 10% risiede all'estero; viaggia con mezzo privato con la famiglia o in coppia; preferisce il fai-da-te nell'organizzazione della vacanza, (60%); la permanenza media è di 5/6 giorni con il 25% di turisti di giornata; di solito c'è un alto gradimento per i servizi presenti nel parco, in particolare, per la ristorazione e ricettività.

«Il nostro studio sui parchi nazionali italiani - spiega Luigi Vedovato, presidente nazionale del Cts - fotografa un sistema complesso ed importante che dobbiamo continuare a tutelare e valorizzare attraverso la promozione di un turismo di qualità. Il sistema Parchi costituisce una riserva inestimabile di valori ambientali, culturali ed economici, in termini di sviluppo occupazionale per le comunità locali, soprattutto per i giovani.

L'impegno del Cts è inoltre quello di continuare a promuovere il turismo scolastico nelle aree protette per far conoscere ai più giovani l'Italia dei parchi e per rafforzare il loro legame con il territorio».

da greenreport

Salvata una "Caretta caretta"

Martedì scorso, 18 luglio nel golfo di Marina di Campo grazie alla segnalazione al 1515 del Corpo Forestale dello Stato, da parte di un cittadino, è stato possibile salvare un esemplare di tartaruga marina in difficoltà. Interventati sul posto gli uomini del Corpo Forestale prestavano immediatamente i primi soccorsi a un esemplare di Caretta caretta, che successivamente grazie al supporto di Juri Tiberto (responsabile dell'acquario dell'Elba sempre disponibile a dare una mano per salvare fauna marina in difficoltà) veniva portata nella struttura per le successive cure. Sabato la tartaruga, è stata trasferita a largo di Capo Poro e grazie all'ausilio del peschereccio "Padre di Giovanni" condotto da Alessandro Ricci con a bordo la pattuglia del C.F.S. di Marciana Marina e Juri Tiberto, è stata rimessa in libertà.



Ripascimenti: utili ma fuori tempo!

Non poche sono state le proteste, soprattutto dei turisti, durante i giorni in cui sono stati eseguiti i lavori di ripascimento delle spiagge di Procchio, S. Andrea e Spartaia di cui abbiamo dato notizia nello scorso numero del Corriere.

Particolarmente vibrante le critiche per i lavori che hanno interessato la spiaggia di Procchio dove sono stati riversati circa 20 mila mc. di sabbia ed è stata proibita la balneazione per più di una settimana.

E' difficile non essere d'accordo con i villeggianti. Certi lavori non possono essere fatti in piena stagione balneare. E' vero che l'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Logi si era mossa per tempo (l'appalto alla Società SALES di Roma è stato affidato il 22 maggio), ma resta il fatto che l'impresa, per impegni precedentemente assunti e per un guasto alla idrovora, non è stata in grado di assicurare l'inizio e l'ultimazione dei lavori almeno entro il mese di giugno.

Forse sarebbe stato più opportuno, per quest'anno, lasciar perdere il ripascimento di Procchio per il quale si sapeva che sarebbero stati necessari 7/8 giorni (troppi per chi aveva scelto questa località per una settimana di vacanza!) e limitarsi alle due spiagge di Spartaia e



S. Andrea per le quali sono bastati, invece, solo due giorni di divieto della balneazione.

Gli operatori turistici ed in particolare i proprietari degli stabilimenti balneari di Procchio hanno condiviso la decisione della Amministrazione marciatese di andare avanti comunque con i lavori. Il Sindaco Logi si è giustificato con ritardi "burocratici", ma era facilmente prevedibile che l'esecuzione a metà luglio del ripascimento, con conseguente divieto di balneazione, di una delle spiagge più belle e frequentate

dell'isola, avrebbe provocato disagi per i turisti che scelgono l'Elba, in questo periodo, proprio per la bellezza delle sue spiagge e del suo mare. E questo non ha certamente fatto bene all'immagine turistica dell'Elba.

Non è mancato con l'occasione un intervento di Legambiente che ha espresso preoccupazioni per la prateria di poseidonia oceanica esistente davanti alla spiaggia della Paolina dove è stata posizionata l'idrovora e per la presenza di siti di interesse archeologico. Come Corriere abbiamo invece ac-

certato che il progetto dei lavori è stato autorizzato dalla Amministrazione provinciale di Livorno dopo che il Comune di Marciana ha presentato i risultati di accurate indagini sui fondali marini interessati dai prelievi eseguite dall'Università di Firenze e dal Centro interuniversitario di biologia marina di Livorno ed il parere favorevole della Soprintendenza archeologica di Firenze. Tutto questo era facilmente riscontrabile, da parte di chiunque, agli atti dell'Ufficio tecnico del Comune. E se Legambiente avesse chiesto informazioni direttamente agli Uffici comunali, anziché limitarsi al "sentito dire", avrebbe evitato di intervenire sulla stampa, questa volta, abbastanza a sproposito.

Nulla da dire dunque sulla regolarità dei lavori voluti dal Sindaco Logi; molte riserve invece sul tempo della loro esecuzione.

Avevamo il sospetto che il sostegno dato alla Amministrazione dai proprietari degli stabilimenti balneari di Procchio avesse un secondo fine (l'ampliamento delle concessioni demaniali). Ma il Sindaco sotto questo aspetto ci ha tranquillizzato: l'Amministrazione non ha assolutamente intenzione di autorizzare ampliamenti delle concessioni esistenti.

Cinghiali all'Elba, le istituzioni presenteranno un piano per l'emergenza

Potenziare le catture dei cinghiali e la sorveglianza alle trappole per impedire sabotaggi, aumentare gli abbattimenti selettivi anche con l'utilizzo di una sessantina operatori locali abilitati attraverso un corso del Parco nazionale, consentire la caccia anche ai singoli, non solo con le tradizionali battute, e durante tutta la stagione venatoria (quindi al di là del periodo di caccia agli ungulati), piano di prelievo annuale di cinghiali da parte dell'Atc 10 da realizzare in sintonia con le necessità di prelievo, utilizzare gli attuali 22 punti di foraggiamento dei cinghiali per procedere ad abbattimenti. Sono queste, in sintesi, le prime proposte che la Provincia di Livorno ha presentato al tavolo tecnico-istituzionale sull'emergenza cinghiali all'Elba. Provvedimenti che vanno incontro alle richieste di Coldiretti e Legambiente, apprezzate dall'assessore all'ambiente e alla caccia Rocco Garufo, e che hanno fatto storcere il naso a qualcuno dei cacciatori presenti, che non sembravano nemmeno molto convinti della proposta del commissario del Parco nazionale dell'arcipelago toscano,

Giuseppe Carugno, che ha proposto la realizzazione di corrali, grandi recinti dove convogliare i branchi di cinghiali per procedere più agevolmente alla loro cattura. Strutture che richiedono la disponibilità di ampie aree attrezzate con strutture idonee e per le quali il commissario ha chiesto la collaborazione di tutti gli enti locali per la realizzazione e la gestione. Intanto, se la popolazione di cinghiali all'Elba ha raggiunto probabilmente un record, sono da primato anche le catture: 270 capi già catturati dal parco in poche settimane e 67 abbattuti dalla polizia provinciale con gli appostamenti selettivi. I cacciatori hanno proposto il ritorno alle battute nel parco e interventi di «miglioramento ambientale», con semine a perdere e disponibilità d'acqua dentro l'area protetta. Ha risposto Legambiente ricordando che l'attività venatoria è proibita nel parco, mentre nelle zone di protezione speciale (che comprendono buona parte dell'isola) sarà molto difficile realizzare opere che comportano una modifica della vegetazione esistente. Legambiente ha anche detto che l'emergenza cinghiali non può essere più trattata come un problema venatorio, ma come un dramma ambientale, visto il forte impatto dei suini sulla biodiversità animale e vegetale, ed anche economico per i danni prodotti alle attività agricole. Un allarme che a volte si trasforma in emergenza di ordine pubblico, con persone assediato nelle loro case da branchi di cinghiali affamati ed assetati. Convinto di questo anche Luigi Logi, sindaco di Marciana, unico comune presente, che ha chiesto di velocizzare proposte e decisioni. L'assessore Garufo ha quindi indicato un tavolo istituzionale ristretto (Provincia, Parco, Atc e Comunità montana) che prepari un documento che riassume impegni, progetti ed azioni e che impegni tutti a realizzarli. A quanto pare si è finalmente registrato un passo in avanti e sembra ci sia la volontà di tutti di dare soluzione all'emergenza cinghiali.



ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

meccanocar S.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnagni, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561538
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607148

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat Frediani

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Piccole ma belle

Qual è il reale stato di salute delle piccole isole italiane? Legambiente, in collaborazione con l'Istituto di ricerche Ambiente Italia, ha provato a capirlo con la prima edizione di "Ecosistema isole": una fotografia delle 28 isole minori stabilmente abitate che il mensile La Nuova Ecologia pubblica nel numero in edicola. Ne presentiamo un estratto con riferimenti alle classifiche generale e di settore realizzate in base agli 11 parametri usati da "Ambiente Italia" per stilare la graduatoria delle Isole Minori Italiane: qualità delle acque di balneazione; qualità dei fondali; misure di protezione a mare; territorio tutelato; qualità dell'edificato; capacità di depurazione; politiche ambientali; gestione ambientale degli alberghi; gestione delle spiagge; sensibilità del diporto. Promosse e bocciate. Un dato macroscopico emerge da una prima occhiata alla graduatoria: è Linosa la regina dei mari italiani. E sono quattro, Caprera, Marettimo, Ustica e Capraia, le principesse che l'accompagnano nella fascia di eccellenza. Due, vale a dire Capraia e Caprera, appartengono ad altrettanti arcipelaghi dell'Italia settentrionale (rispettivamente quello Toscano e di La Maddalena) che si posizionano certamente bene nella nostra classifica: Giglio, l'Elba, Giannutri, e la stessa Maddalena si trovano tutte nella seconda fascia, a testimonianza di una qualità diffusa nell'intero sistema. Le altre tre, invece, nell'Italia meridionale, rappresentano punte di eccellenza all'interno di arcipelaghi e contesti nei quali la gestione ambientale lascia molto a desiderare. Nelle Egadi, per esempio, al primato di Marettimo corrisponde la po-



sizione non certo felice di Favignana; nelle Pelagie c'è la perla di Linosa ma anche il cattivo piazzamento dell'isola maggiore, Lampedusa, dove non sono peraltro infrequenti gli episodi di abusivismo. Sono soprattutto due, però, i "rimandati" di questo primo "Ecosistema isole": le isole campane, con Ischia e Procida che affondano in ultima fascia e Capri che non va oltre la terza; e l'arcipelago Pontino, con Ponza al penultimo posto e la sola Ventotene parzialmente riscattata dalla qualità dell'ambiente marino grazie all'influenza dell'area marina protetta. Nella classifica "gestione del territorio" prima risulta Caprera, seguita da Marettimo e Filicudi; ultima è Ischia, preceduta da Lampedusa e Maddalena. Pesano molto la mancanza di politiche urbanistiche e l'abusivismo diffuso che provoca, come nel caso di Ischia, dissesto del territorio. Per "l'ambiente marino", che comunque presenta un buono stato in tutte le isole, è stata naturalmente premiata la presenza di Aree Marine Protette, Parchi Nazionali ed aree di tutela biologica a mare. Sul podio troviamo Lampedusa e poi Marettimo e San Domino - San Nicola,

nelle ultime posizioni Vulcano, Procida, Sant'Antioco. L'innovazione non abita nelle isole minori e così per capacità di depurazione, Politiche ambientali e Gestione ambientale degli alberghi a volte è difficile trovare esperienze positive diffuse. E' la più grande delle isole minori, l'Elba ad affermarsi in questa parte di Ecosistema Isole, grazie alla presenza di 29 ecoalberghi di Legambiente turismo, ad esperienze innovative nel settore del turismo naturalistico, della presenza di una depurazione abbastanza diffusa (anche se non sufficiente al carico estivo) e ad alcuni progetti nel campo delle energie rinnovabili, seguono Lipari e Maddalena. Ultime in classifica ancora una volta le isole siciliane: Filicudi, Vulcano e Stromboli. Per la gestione di spiagge e diporto nessuna isola raggiunge il massimo del punteggio ed i problemi non mancano, ma Capri si prende una rivincita e raggiunge la vetta grazie alle azioni di contenimento dell'impatto delle imbarcazioni sull'ambiente, seguono Sant'Antioco e Ustica e Giglio, ultime Levanzo, Favignana e Ventotene.

Legambiente

Carte nautiche piccole e tecnologiche In autunno anche quella dell'Elba

Di piccolo formato, maneggevoli e su carta lavabile, le prime 18 carte nautiche ufficiali dello Stato realizzate espressamente per i diportisti sono state presentate dal direttore dell'Istituto idrografico della Marina, il contrammiraglio Pierpaolo Cagnetti. Questa è la prima carta italiana derivata da un prodotto digitale - ha detto Cagnetti, nella conferenza stampa allo Yacht Club di Genova - Siamo quindi in grado di aggiornare i dati in tempo reale ed emettere carte con le ultimissime modifiche della costa. Così l'Istituto Idrografico della Marina, che cura la compilazione della cartografia ufficiale di Stato relativa ai mari, ha appena messo in commercio una valigetta con il portolano e diciotto carte stampate su nove fogli, relative al tratto di costa da Ventimiglia alla Spezia, al costo promozionale di 39 euro, anziché 120 euro circa. Il prodotto può essere ordinato presso i rivenditori autorizzati (consultare il sito www.marina.difesa.it).

Ma in autunno contano di mettere in commercio, forse già in occasione del Salone Nautico, anche le carte che riguardano il Tirreno, l'Elba e Corsica e Sardegna, per continuare - ha spiegato Cagnetti - con il resto della costa italiana nel 2007. Si è scelto di iniziare dalla costa ligure perché ospita il 20 per cento dei diportisti italiani. La cosa più originale delle nuove carte nautiche da diporto è il formato (50 centimetri per 33,5) che sembra non abbia uguali in tutto il mondo e rende il prodotto appetibile ed utile anche per chi naviga su una piccola imbarcazione, un gommone o una piccola barca a vela e fa navigazione costiera senza l'obbligo stretto di avere le carte a bordo.

Mentre negli anni scorsi si partiva dalle carte stampate per ricavare, tramite la digitalizzazione, un prodotto digitale, che viene utilizzato solo sulle navi commerciali grazie a una complessa tecnologia, le nuove carte nautiche da diporto nascono dai dati immessi in un computer e vengono stampate con una nuova linea di stampa digitale installata presso l'Istituto Idrografico della Marina che ha sede unica a Genova. Inoltre le carte sono stampate su una carta speciale che viene fatta stagionare per tre anni nell'ex caserma Gavoglio, al Lagaccio, per rispondere ai requisiti di compattezza: la carta è impermeabile, è abbastanza rigida e si può anche annotarvi degli appunti a matita e poi cancellare, ha spiegato Cagnetti, che ha concluso dicendo che il costo reale della prima carta si aggira sui 750 mila euro, un'operazione possibile solo allo Stato.

"Terra del granito"

Sabato 15 Luglio a San Piero in Campo, in via Cavour (di fronte alla Chiesa di San Niccolò), nei locali delle ex scuole elementari, si è aperta la mostra "Terra del Granito". Curata dal Circolo Culturale di San Piero in Campo, la mostra, con oltre 150 foto, numerosi disegni ed alcuni pannelli illustrativi, racconta per immagini la storia della lavorazione del granito dal I° secolo D. C. ai nostri giorni. All'interno è stato ricreato un ambiente di cava anni 50, mentre all'esterno è stata allestita una piccola mostra di vecchi manufatti. Alla mostra sono abbinate escursioni, su prenotazione, per poter vedere sul territorio alcuni dei reperti presentati con immagini. Hanno collaborato Roselba Danesi ed Ornella Gambini per gli allestimenti e le ambientazioni, Fabrizio Mazzei per i fotoritocchi e le ricostruzioni, Gian Mario Gentini per la ricerca delle immagini, Fiorenzo Galli ha realizzato i disegni, Fausto Carpinacci ha curato le ricerche bibliografiche, i pannelli illustrativi, l'organizzazione della mostra.



La mostra resterà aperta fino al 15/8 con orario 21-24 e due aperture pomeridiane, dalle 17 alle 20, il Martedì ed il Giovedì.

"Lo Scoglio" è in edicola

E' uscito il numero estivo de "Lo Scoglio", la rivista di storia, cultura e varia umanità che, ormai da un quarto di secolo, ricorda fatti e personaggi dell'Elba senza trascurare argomenti di attualità. La rivista n° 77 si apre con un intervento della dott.ssa Silvia Ducci, della Soprintendenza Archeologica della Toscana, che racconta ricerche svolte a Pianosa in oltre 20 anni di scavi con risultati straordinari che attestano l'importanza dell'Isola del Diavolo fin dal Paleolitico Superiore. Alessandra Tovani prosegue la sua indagine sui viaggiatori inglesi all'Elba e commenta gli articoli della scrittrice Isabella Anderton, pubblicati dalla rivista "Good Words" nel 1894; Ferrari e Castagni illustrano i progetti elaborati dall'arch. Emilio Isotta a Marina di Campo ed a Portoferraio; Luigi Cignoni fornisce il resoconto del XXXIV Premio Letterario, assegnato al libro "I Redenti" di Mirella Serri. Lo scambio di lettere tra una nobile siciliana ed il bibliotecario di Napoleone, Martino Acquabona, nasconde due personaggi ben noti ai lettori de "Lo Scoglio": si tratta di Mimma Cuffari in Ferruzzi e dello scrittore Ernesto Ferrero, autore del libro "N" che si aggiudicò il premio Strega nel 2000. Un gustoso quadretto della mitica Piazza Padella viene poi tratteggiato da Marcello D'Arco che si sofferma su un personaggio molto speciale, "Mossiu" (al secolo Mario Fratini), figura poliedrica di artista naif, inventore, giornalista e molto altro ancora; Battaglini e Molinari presentano "I pittori che si sono ispirati al mare", una bellissima mostra che ha ottenuto un grande successo di pubblico; Carlo Carletti ricorda un tragico episodio verificatosi a Rio Marina a seguito dello sbarco degli alleati del giugno 1944. Seguono gli articoli di Giorgio Danesi "Le suore dell'ospedale e dell'asilo", Marcello Camici "La partenza di Napoleone dall'Elba" e Teresa Ferri che presenta il libro di poesie recentemente dato alle stampe da Maria Gisella Catuogno, la collaboratrice de "Lo Scoglio" insignita del Premio Letterario "Anna Maria Salerno". Nel numero dell'estate non poteva mancare un'analisi sull'andamento della stagione turistica 2006: la firma Umberto Gentini che, nell'editoriale, analizza le motivazioni che spingono gli ospiti italiani e stranieri a scegliere la destinazione Elba. La copertina della rivista è dedicata al pittore Franco Cigheri, mentre l'insero centrale riporta un'incisione delle miniere e del paese di Rio realizzata dal grande geologo Igino Cocchi nel 1871.

Notte dell'operetta e del melò

Posti a sedere esauriti, entusiasmo dei molti spettatori: ancora un successo, per la grande musica nell'anfiteatro del parco minerario. Un anno dopo la "Notte Vienaese" che l'ha inaugurata, ieri l'arena delle miniere ha ospitato un altro importante evento musicale: la "Notte dell'operetta e del melò", organizzata dal comune di Rio Marina con due protagonisti d'eccezione: il soprano Denia Mazzola Gavazzeni e il tenore Danilo Formaggia. Due grandi interpreti, accompagnati dai 50 elementi dell'Orchestra sinfonica Lavinia, diretta dal maestro Marino Kobal. Tenore dotato di grande cari-

sma, soprano noto per la classe e l'eleganza. I due talenti si sono perfettamente fusi in interpretazioni singole e duetti che hanno strappato applausi a scena aperta ai circa 500 spettatori. E alla fine Denia Mazzola Gavazzeni ha ricevuto in omaggio dal sindaco, Francesco Bosi, il gonfalone d'argento del comune di Rio Marina, ricambiato con la promessa di tornare a Rio Marina, per fare della notte della musica nelle miniere un appuntamento fisso e prestigioso dell'estate musicale riiese ed elbana. Diciotto i brani in scaletta, più il bis finale di "Tace il labbro". La prima parte dello spettacolo si è chiusa con



Un momento della serata

l'esecuzione della "Canzone del mare" di Giuseppe Pietri, tratta da quell'"Isola verde" che il maestro elbano uno degli artefici del trionfo dell'operetta italiana - compose nel 1929, dedicandola alla sua terra "generosa e gentile". Dopo qualche goccia di pioggia, la seconda parte è volata via per un'altra ora di emozioni.

Fra i brani in scaletta: Una furiva lacrima dall'Elisir d'amore di Gaetano Donizetti, La Donna è mobile dal Rigoletto verdiano, Vissi d'arte dalla Tosca di Puccini, La Romanza della Vilija dalla Vedova Allegra, e Tu che m'hai preso il cuor dal Paese del sorriso di Lehar, Voi lo sapete o mamma dalla Cavalleria rusticana di Mascagni, Un bel di vedremo dalla Butterfly pucciniana. Esecuzioni orchestrali per il Preludio Atto III della Carmen, di George Bizet, e per il Valzer intrada dal Lago dei cigni di Chai-kovski. La serata è stata presentata con la consueta verve dalla cantante Giovanna.

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it

Nike, Puma, Champion, Speedo, Adidas, Lotto, Cressi-sub, Asics, Maiflex, Ferret, Fila

ceramiche pastorelli

Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE

ZANUCCI

Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zantincendio@virgilio.it

EBOMAR

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot
IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Un uomo nel suo bagno

Nonostante i campionati mondiali in corso in Germania, le opere di una delle nostre artiste adottive, Fiona Buttigieg, hanno inaugurato ai primi di luglio la nuova galleria d'arte "Salon K" a Stoccarda, con una curiosa e suggestiva mostra fotografica. "Boys Will be Boys", (che vuol dire "I ragazzi saranno sempre ragazzi") è lo sguardo di una fotografa puntato sugli uomini durante i loro rituali del bagno. I soggetti di questa serie sono tutti americani, fotografati mentre Buttigieg studiava per il master di Belle arti all'università di Atlanta, nella Georgia. Questa serie di foto è già stata esposta in diverse gallerie d'arte internazionali ed è stato il soggetto di un programma della TV Canadese. Inevitabilmente, queste foto sfidano lo stereotipo dell'immagine dell'uomo nella fotografia. Fiona Buttigieg è di origine maltese ed è nata in Inghilterra nel 1974. Dieci anni do-



Fiona Buttigieg

po la sua prima visita all'isola d'Elba, si è stabilita qui per-



Una delle opere in mostra

manentemente. Le sue foto in bianco e nero, che parlano della vita quotidiana sulle isole del Mediterraneo verranno esposte ad agosto nelle scuole elementari di Marina di Campo, nell'ambito delle esposizioni "Le Stanze dell'Arte", proposte dal comune. "Boys Will be Boys" resterà a Salon K fino al 30 agosto. Bussenstrasse, 68 Stuttgart - www.fionabuttigieg.com

Il premio "La Tore" a Federico Moccia

Federico Moccia non fa in tempo ad arrivare in piazza della Chiesa a Marciana Marina che subito è circondato da tanti ragazzi che vogliono l'autografo e non lo lasciano salire sul palco. La fama è arrivata grazie a due libri che sono entrati nel cuore delle nuove generazioni. Il primo "Tre metri sopra il cielo", scritto nel '92, è fatto circolare clandestinamente tra i ragazzi in fotocopia. La Feltrinelli pubblica il libro dieci anni più tardi ed è subito successo, aumentato dall'uscita dell'omonimo film di Luca Lucini che vede Riccardo Scamarcio, attore protagonista, diventando subito l'idolo delle ragazzine. Nel 2006 esce "Ho voglia di te", prosecuzione della vicenda di Step, del gruppo dei suoi amici e delle loro famiglie. Ragazzi e genitori visti nelle loro indecisioni e insicurezze, percorsi di vita e fragilità messe a nudo in personaggi sopra le righe. Se ne è discusso nella serata del 26 luglio a Marciana Marina, condotta dalla giornalista Michela Gargiulo, alla presenza del regista Luca



Lucini e dello psicologo Mario Rizzardi, professore all'Università di Urbino, che ha preso lo spunto da un filmato realizzato dalla casa di produzione cinematografica "Cow&Boys" nel quale venivano intervistati alcuni adolescenti per parlare dei rapporti con le loro famiglie e delle difficoltà del momento della crescita. Moccia ha ricevuto il neo istituito Premio "La Tore", curato dalla Libreria Rigola per aver saputo interpretare con analitica capacità descrittiva e grande sensibilità, temi

sempre attuali della giovinezza, dall'inquietudine all'incomunicabilità intergenerazionale, costruendo un coinvolgente intreccio narrativo. Romanticismo e violenza, sesso e amore, famiglia e amicizie. Di tutto questo parlano i libri di Federico Moccia, in queste esperienze si riconoscono le adolescenti che vanno via soddisfatte con il libro autografato stretto tra le braccia, sperando che qualcuno, magari simile a Step, dedichi loro delle frasi d'amore.

Federica Franceschini

Il museo Cites apre i battenti a Porto Azzurro

Un museo di reperti di animali protetti, secondo la convenzione di Washington a Porto Azzurro. È quello Cites che è stato presentato nella sala consiliare, presenti rappresentanti del Ministero, della Regione, Provincia, Comunità montana, Parco nazionale e comuni dell'Elba. È stato sistemato in località Pianotta, attiguo ai locali della "Piccola miniera". A illustrare il progetto il sindaco di Porto Azzurro, Maurizio Papi che ha sempre creduto nell'iniziativa. «Si tratta di un'importante realizzazione museale - dice il primo cittadino - legata alla "Convenzione sul commercio internazionale di specie di fauna e flora minacciate d'estinzione". L'iniziativa servirà da richiamo anche per i turisti e gli ospiti che attualmente risiedono sulla nostra isola». Il progetto di attrezzare sull'Elba il museo Cites è nato dal Centro di Biologia ed ecologia marina di Piombino, diretto da Roberto Bedini. Si potranno ammirare un centinaio di esemplari sequestrati e definitivamente acquistati dallo Stato. Ci sono venti zanne d'avorio di elefanti finemente lavorati, monili d'arte, pellicce di leopardo e di altri animali protetti, sei cocodrilli imbalsamati, pelli conciate, testuggini e tartarughe e numerosi altri pezzi. Fra le specie protette vanno menzionati il panda, i mammiferi marini, il lupo indiano, alcuni orsi, le lontre, i giaguari, le tigri, i leopardi, gli elefanti, qualche zebra, i rinoceronti, alcuni cervi, lo struzzo nordafricano. «Il museo Cites raggruppa tutto ciò che proviene dai Paesi esotici - conclude Roberto Bedini - non acquistato in modo regolamentare e che riguarda le specie protette. Proprietario è lo Stato. Abbiamo pensato che la sede più opportuna sia appunto l'Elba, per il suo forte richiamo turistico». Ma non solo. Il museo potrebbe essere il primo passo per un programma più ambizioso. Quello di attrezzare sull'Elba un vero e proprio laboratorio di Biologia marina.

La meraviglia di "Crescendo"

Il 23 luglio, dopo due anni di lavoro, è andato in scena a Marciana Marina lo spetta-



colo di musica e fantasia "Crescendo", organizzato dal Comitato Michele Cavaliere per l'aiuto ai leucemici Onlus.

Lo spettacolo, che verrà replicato il prossimo 20 agosto, è stato ideato da Guido Bonacci, regista per caso ma che, proprio in altre manifestazioni insieme al Comitato Cavaliere, aveva già dato prova di grande talento e sorprendenti capacità artistiche, come, ad esempio, la sfilata degli abiti da sposa di due anni fa. Centoventi le comparse sulla scena, tutte persone di paese o, comunque, ospiti abituali, che hanno dedicato tempo ed energie per la causa del Comitato: raccogliere fondi per combattere la leucemia e le malattie del sangue. Una gara per la solidarietà alla quale hanno partecipato moltissime persone rimaste nell'ombra ma che, nelle lunghe se-

rate invernali, si sono ritrovate per creare le scene e i costumi curati nei minimi particolari. Cartapesta, stoffe e gommapiuma, tutti ad incollare, a cucire mantelli e vestiti preziosi, per creare animali e pianeti e, forse, rinsaldare un legame di amicizia.

La crescita è il filo conduttore dello spettacolo: leggende e miti, l'arrivo del sole, la nascita dei pianeti che danzano nel cielo, il mare che è l'origine della vita nel quale si formano le prime cellule che si moltiplicano come i quadri del pittore Walter Puppò, legati al collo dei bambini.

Le piante che spuntano sul palco con meccanismi nascosti, un pesce trasparente che vola sopra gli spettatori, mentre una finestra della piazza si illumina e un pesce



col frac di squame canta "Funicoli Funicola"; gli insetti che volteggiano alla corte di una simpatica ape regina e infine l'arrivo dei mammiferi che vanno ad abitare la Terra prima dell'arrivo dell'uomo e si distribuiscono a Oriente e



ad Occidente.

Tutto questo in un crescendo di musiche coinvolgenti, mentre alcune voci fuori campo descrivono le atmosfere sempre più rarefatte in giochi di luci soffuse e iride-

dell'attore navigato, tra riflessi di specchi che illuminano il palco e le case vicine. Pausa riflessiva che lascia il posto alla scena finale, quando l'Oriente e l'Occidente si dispongono ai due lati del palco e si incontrano al centro, Bacco e l'imperatore della Cina, per brindare alla vita con il vino e il saké.

E poi ancora un albero di Natale vivente che si illumina nella notte, personaggi in passerella che sfilano di fronte a un pubblico sempre più incredulo, una carrozza bianca portata dai Boys da cui scende una sposa e tante altre sorprese che fanno sembrare Crescendo qualcosa che assomiglia a un film di Fellini, ad Alice nel paese delle meraviglie, alla Turandot di Puccini, alla sfilata del carnevale di Rio, ma forse è tutte queste cose insieme o forse, se possibile, è ancora qualcosa di più, è la magia del teatro.

F.F.

Ventidue bambini da Chernobyl all'Elba

Per il tredicesimo anno consecutivo, un gruppo di bambini provenienti da Gomel è ospite all'isola d'Elba. Arrivati il primo luglio ripartiranno il tre agosto. I bambini sono 22 con 3 accompagnatori. Dieci di loro sono accolti da altrettante famiglie elbane. Gli altri sono ospitati nell'edificio della scuola elementare San Rocco. Questi ultimi, accompagnati da due assistenti specializzate per la cura delle persone sordomute, sono in gruppo perché abitualmente vivono insieme in un istituto a 40 km da Gomel, all'interno della vasta area che fu pesantemente contaminata dalla nube radioattiva fuoriuscita venti anni fa dalla centrale nucleare di Chernobyl.

L'esperienza di accoglienza a Portoferraio nasce nel 1994, quando un gruppo di persone manifestò l'intenzione di "fare qualcosa" per i bambini che subiscono le conseguenze delle radiazioni. Attorno a don Giorgio Matteredo, parroco della chiesa di San Giuseppe, che prontamente e pienamente si coinvolse nel progetto, si formò un gruppo di persone, fra cui vogliamo ricordare Anna Scotto Baldi. Da allora, ogni anno, decine di ragazzi hanno potuto trascorrere al-



I bambini al rientro dopo il bagno alle Ghiaie

l'Elba giorni salutarì all'aria aperta, ricchi di sole, mare, iodio, incontri e gioco. Quest'anno, per la prima volta viene fatta l'esperienza dei bambini in gruppo alloggiati, come detto, nei locali della scuola San Rocco. Ogni mattina i bambini si recano al mare (quasi sempre alla spiaggia delle Ghiaie, ma nove giornate le trascorrono in altrettante strutture alberghiere che si sono messe a di-

sposizione del progetto) e lo stesso fanno nel pomeriggio. A pranzo e cena si ritrovano nell'ampio salone della parrocchia San Giuseppe alla Sghinghetta, dove i volontari preparano quanto necessario.

"Sono molto soddisfatto - dice il parroco don Giorgio Matteredo - perché molte persone si sono offerte per collaborare. Almeno cinquanta sono i volontari che si alternano in turni di otto al giorno. Un risveglio significativo dovuto in particolare alla presenza del gruppo di bambini sordomuti". Bambini svegli e vivaci, che mostrano a tutti dolcezza e affetto. "Modi di essere e di fare" aggiunge don Matteredo che coinvolgono e aggregano anche quegli adulti, pur generosi, ma restii ad impegnarsi". Giorni fa, mons. Giovanni

Santucci, vescovo diocesano, ha desiderato passare qualche ora con i piccoli ospiti, pranzando, giocando con loro e raccogliendo notizie da accompagnatori e volontari. La diocesi contribuisce al progetto di accoglienza soprattutto per coprire la spesa più consistente, cioè il viaggio aereo.

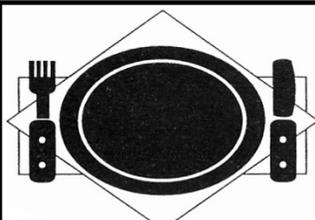
Il Comitato di accoglienza desidera ringraziare l'Amministrazione Comunale di Portoferraio, che ha collaborato per i locali e i mezzi di trasporto, l'Istituto Scolastico Comprensivo, le famiglie ospitanti, i volontari e le tante persone che, in modi diversi, contribuiscono alla realizzazione del progetto.

Comitato accoglienza e sostegno bambini ex Chernobyl

TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

Ricordo del pittore e poeta contadino Angelo Galli

Conobbi Angelo Galli dopo aver letto la sua pubblicazione "Poemetto": ...*La spiaggia, una distesa / bianca di latte, allora senza ombra / di passante, / luccicante sotto / il sole di giugno, / leggera al fruscio / del maestrale.*

Gli telefonai per complimentarmi, e lui, saputo che ero l'autore di uno dei suoi libri preferiti, mi pregò di andarlo a trovare nella casa di Cavoli, dinanzi all'omonima spiaggia. Quando ci incontrammo, ci abbracciammo come due vecchi amici che non si vedevano da molto tempo: incontro rimasto fra i più bei ricordi della mia vita. Trascorremmo qualche ora insieme parlando delle nostre esperienze artistiche e di vita, dando grande spazio alla poesia, alla pittura e soprattutto alla letteratura. Il destino, purtroppo, ci impedì di approfondire le frequentazioni stabilendo che egli ci avrebbe dovuto lasciare solo qualche anno dopo. Angelo era nato a San Piero il 27 gennaio 1915, qualche mese prima che l'Italia dichiarasse guerra all'Austria-Ungheria. Il babbo, Aristodemo, era contadino viticoltore, mestiere antico, tramandato per generazioni: un lavoro duro che impegnava "da stelle a stelle". La sua prima grande esperienza di vita l'ebbe a sei anni quando Aristodemo dovette andare a Portoferraio per ritirare alla Sezione Combattenti del capoluogo le medaglie della guerra 15-18, guadagnate sugli altopiani del Carso, decise di portare in questa avventura anche Angelo: partirono di primo mattino con un baroccio trainato da un focoso destriero rosso. "Quelle due alte ciminiere fumanti disse Aristodemo le chiamano le due sorelle. Dicano che di

lassù si può vedere il paese di Marciana". Immaginatevi cosa significasse per un bambino che fino allora aveva visto solo vigne, campi, e accudito asini, capre, maiali e galline, trovarsi dinanzi l'imponente stabilimento siderurgico e una città movimentata, rumorosa, vibrante. Angelo frequentò la scuola elementare di Fetovaia fino al quarto anno: per i ragazzini di quel tempo che non vivevano a Portoferraio la scuola finiva lì. Si fece grande lavorando a fianco del babbo nelle vigne sulla collina: innesti, zolfo, vendemmie spossanti e zappa, tanta zappa fino ad avere le vesciche e poi i calli alle mani. ...*Alla natura dedica il mio essere, / prima con la fatica, / col sudore, / e poi col canto, / con la poesia.*

Gli svaghi di un giovane erano limitati e rari e si riducevano a qualche festa da ballo in famiglia e nel Carnevale con una fisarmonica suonata spesso a orecchio. A dare un senso alla sua vita di sudore e di solitaria monotonia c'era per fortuna la lettura, soprattutto storica: "Beatrice Cenci", "L'Inquisizione di Spagna", "L'assedio di Firenze", e poi la poesia scolastica: Carducci, Pascoli, Giusti ecc. A vent'anni il richiamo di leva a Portoferraio nella caserma "Vittorio Veneto". Dalla finestra della sua camerata Angelo vedeva i bagliori accendenti delle colate dell'altoforno e udiva il caratteristico fischio della "mariannina": trenino che portava le conche della loppa alla discarica (lo spurgo della ghisa ancora incandescente). Erano gli stessi bagliori che vedeva nelle notti chiare da San Pierstiro rosso. "Quelle due alte ciminiere fumanti disse Aristodemo le chiamano le due sorelle. Dicano che di



gna della sua vita. Il matrimonio fu celebrato nella chiesa di San Piero il 21 aprile '40 giorno di festa: a quel tempo Mussolini regalava alle coppie un premio di 200 lire. Dopo la guerra e l'inizio del turismo, Angelo riuscì con molti sacrifici a costruirsi un appartamento da poter affittare, e dopo alcuni anni, nel '67, ecco rivelarsi l'arte, per caso, quando vide una pittrice romana ospite della sua pensione che dipingeva a tempera. Senti dentro di sé che doveva provare. Ma quando la pittrice vide il suo primo lavoro gli disse che sembrava dipinto da un tedesco ubriaco. Fu una battuta più che una critica. Angelo infatti continuò a dipingere senza patemi d'animo, e a suo modo, cioè naïf, finché non riuscì ad esprimere il suo talento. La svolta della sua vita artistica fu quando conobbe il prof. Carlo Galleni di Prato, pittore e illustratore di libri. Al Galleni piacque la sua pittura: segni

e colori primitivi che trovavano nel prossimo emozioni, talvolta forti, quelle stesse emozioni che egli avrebbe in seguito suscitato con la poesia. Iniziarono così tutta una serie di mostre: a Monaco di Baviera, a Firenze, alla Galleria Filippo Lippi di Prato, a Verona, a Mantova, a Viareggio ecc., con lusinghiere critiche ovunque esposesse. Dalla pittura alla poesia il passo fu breve: la Musa era entrata in lui suggerendogli verità. Senti dentro di sé che doveva provare. Ma quando la pittrice vide il suo primo lavoro gli disse che sembrava dipinto da un tedesco ubriaco. Fu una battuta più che una critica. Angelo infatti continuò a dipingere senza patemi d'animo, e a suo modo, cioè naïf, finché non riuscì ad esprimere il suo talento. La svolta della sua vita artistica fu quando conobbe il prof. Carlo Galleni di Prato, pittore e illustratore di libri. Al Galleni piacque la sua pittura: segni

Quando il cugino scrittore del Galleni, Ubaldo Bellugi, declamò quei versi, Angelo capì che i consigli degli amici erano onesti e presero il via le pubblicazioni. Nacque così il primo libro "Poesia Elbana" (1977), a cui seguì "Un'Isola" (1980), poi "Anfratti" (1982), "Pensieri" (1985), in tutto sette, l'ultimo fu il "Poemetto" (1991) da cui scaturì la nostra grande amicizia. Non voleva leggere la poesia degli altri, diceva: "E' inutile dire, si è sempre un po' influenzati da chi è più bravo di noi"; e poi: "la mia poesia, o meglio i miei "pensieri poetici" sono semplici e umili e tali devono restare, sempre. Questo mi prefissi dall'inizio. Sono un poeta elbano, e come tale scrivo dell'isola dove sono nato, della natura, della bellezza, del mare, della vita". Nella vasta opera poetica di Angelo affiorano qua e là pensieri e ricordi della vita contadina: sudori della terra fra ansie, spe-

ranze, sensazioni e fulminee emozioni. Ad orecchie da intendere non può sfuggire il valore di questi "versi gentili e sonanti". Il mare, il cielo, gli alberi, i fiori, i venti, le stagioni e la terra e i gabbiani, /...*vi vedo ad ali curve/spingere forte/o prendere "il vento/ di bolina" e andare/proprio come una barca/va con la vela.../*, sono visioni consuete dei suoi "pensieri poetici", pensieri sommessi, senza aspirazione, ma capaci comunque di suscitare impressioni e rievocare immagini. Negli ultimi anni della sua esistenza si cimentò anche con la scultura del legno e del granito, esperienze acquisite durante un breve periodo come scalpellino nelle cave sanpieresesi, ispirandosi alle celebri teste del grande Modi. L'ultima sua opera fu una scultura su l'ampia superficie d'un masso dove volle rappresentare la vita dell'uomo sugli esempi dei primitivi. Mi piacerebbe che Angelo fosse ricordato quando nelle veglie serali tra le famiglie contadine di Fetovaia, restava seduto ore e ore a un vecchio tavolo, fra botti di rovere e antichi profumi di mosto, a leggere a lume di una bugia romanzi e poesie. Stava scrivendo il suo primo racconto in prosa, cui teneva molto perché convinto di non esserne capace, quando qualcuno, cui non si poteva dire di no, lo chiamò a leggere i suoi "pensieri poetici" in un luogo imprecisato dell'universo, non più al lume della bugia ma alla luce siderale delle stelle.

Giuliano Giuliani

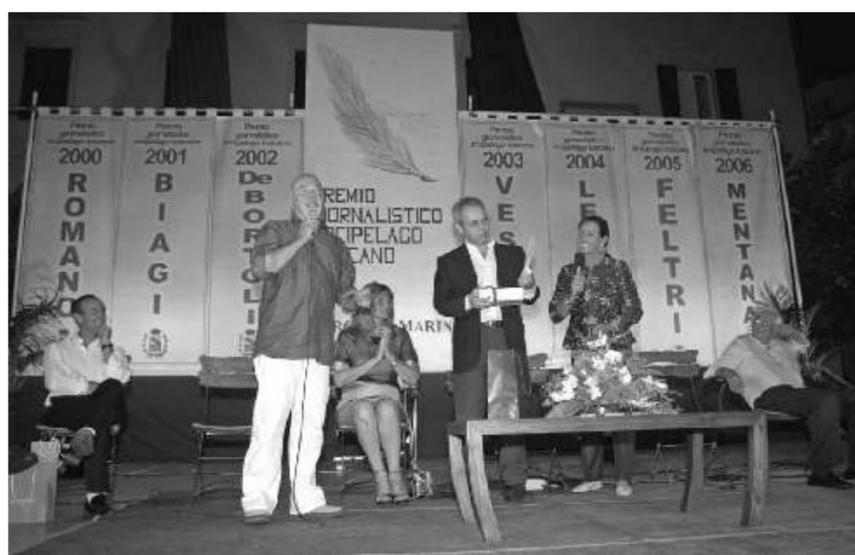


Premio Giornalistic Arcipelago Toscano

Giorgio Faletti premia Enrico Mentana a Marciana Marina

Un Giorgio Faletti scoppietante e ciarlifero ha consegnato il Premio Giornalistic Arcipelago Toscano, settima edizione, a un Enrico Mentana all'altezza della sua fama di "mitraglia" televisiva. Gli ingredienti di sempre: la serata splendida, (minacciata da un temporale antimeridiano), la piazza gremita, la Giuria schierata (con qualche corposa assenza giustificata) sul palco decorato con gli stendardi dei vincitori delle sette edizioni, Anna Corradini Porta, inventrice del Premio, pesantemente, quasi ossessivamente schierata a destra.

Rai e Mediaset, Porta a Porta e Matrix, Milan e Inter, Moggi e Galliani, Prodi e Berlusconi, intercettazioni e Magistrati e Mentana in mezzo, spesso di mezzo e cerchio-bottista, contestato solo da un Gaspare Barbiellini Amidei, per gran parte della sera-



ta distratto e distante e poi improvvisamente sanguigno in una insolita e assolutamente efficace perorazione, da sini-

stra, del ruolo e delle responsabilità della magistratura nell'affaire delle intercettazioni.

Archiviata quindi la settima edizione del Premio, si pensa già all'ottava. Sarà la volta di Santoro?

Un saluto notturno tra due fidanzati

Il linguaggio degli innamorati di un tempo non era molto espressivo. Quando si incontravano, sia che l'abboccamento avvenisse pubblicamente, sia che lo decidessero di nascosto, lo scopo da raggiungere a breve, cosa del resto normalissima, era quello di fare all'amore, inteso come allora era possibile intendere. I luoghi degli incontri non erano mai distanti dai "limiti" territoriali fissati dalle regole familiari che stabilivano le linee di confine da non superare, in modo che la gente potesse vedere perché purtroppo da "di" "ce l'avevano sempre, anche quando vedevano, figurarsi se non vedevano ma sapevano o fingevano di sapere. Per questa ragione, cioè per poter limitare i "chiacchieramenti" dei pettegoli che abbondavano nelle comunità "chiuse" di una volta, le famiglie auspicavano che il rapporto tra i due innamorati si ufficializzasse presto con il fidanzamento "in casa". Quando questo evento si realizzava finiva il patema delle madri che stavano sempre in "gioio" sapendo che le figlie "sortivano" con questo o con quello di cui, sì, conoscevano il nome e i connotati, ma non le intenzioni. Il fidanzamento "domiliare" quindi, legittima ogni tipo di rapporto tra due giovani che si avviavano, così, al quasi certo matrimonio. Il tempo che precedeva il "contratto", sempre sottoscritto sull'altare, poteva essere più o meno lungo; dipendeva soprattutto dalle condizioni economiche di entrambi. Questo tempo si consumava praticamente nella casa paterna o materna di lei dove lui, tutte le sere, a fine giornata lavorativa, andava a trovare la fidanzata. Cosa si dicevano i due in una intimità piuttosto "sorvegliata", lo si può o no immaginare. Non parlavano né discutevano di filosofia. Erano persone normali, facenti parte di una società, anzi di una comunità che godeva di quei pochi beni materiali acquisiti o da acquisire con i soli sforzi individuali, ma che sentiva e provava forti i moti dell'animo quando le emozioni si impossessavano di loro. La scenetta che descrivo avvenne tra due fidanzati ed è autentica perché riportata, allora, da chi potè involontariamente assistervi da una finestra attigua. Lei si chiamava Lida. Ogni sera, dopo aver fatto all'amore, accompagnava lui alla porta e poi si metteva sul terrazzo a vederlo andar via. Lui, girandosi, allora diceva: "Lida" e lei rispondendo diceva: "Oh!" e lui: "Bonanotte". Dopo una ventina di metri sulla strada semibuia lui si fermava ancora e diceva: "Lida!" e lei rispondeva: "Oh!" e lui ripeteva "Bonanotte". Pare che questo melodioso saluto tra due fidanzati si ripettesse tutte le volte che lui lasciava la casa di lei. Ma una sera d'estate, che faceva anche molto caldo, una secchiata d'acqua sulla testa di lui mise fine al verboso e idillico commiato notturno.

Piero Simoni

